

La settimana europea per la riduzione dei rifiuti è ormai alle porte: da sabato 21 a domenica 29 Novembre siamo tutti chiamati a ridurre ulteriormente la nostra impronta ecologica. Ogni anno, in Italia, si producono 600 kg di rifiuti a famiglia e questa cifra sarà destinata a crescere sempre più se non operiamo quanto prima dei cambiamenti radicali nelle nostre abitudini quotidiane.

Ridurre i rifiuti, infatti, si può ed è più semplice di quanto si possa credere ma per raggiungere dei risultati importanti è necessario l'impegno di tutti, nessuno escluso. A partire dal compostaggio domestico, sono molte le soluzioni che ciascuno di noi può mettere in pratica da solo: ad esempio, preferendo sempre l'acquisto di prodotti sfusi (detersivi), riducendo gli sprechi o, ancora, riutilizzando gli oggetti usati. Si tratta solo di alcuni suggerimenti ma è solo a partire da queste piccole pratiche virtuose che si possono raggiungere grandi risultati collettivi.

E mentre in tutta Europa fervono i preparativi per la settimana della riduzione dei rifiuti anche Cagliari si mobilita con un progetto dal nome “Io non rifiuto”, patrocinato dall'Unesco e, in Italia, dal Ministero dell'Ambiente. Organizzata dall'associazione Sustainable Happiness, la manifestazione avrà luogo questo sabato in Piazza San Sepolcro, nel quartiere della Marina, dalle 10 del mattino alle 9 di sera. Incentrata sul tema dello scambio, la manifestazione che si svolgerà parallelamente in altre città europee ha come obiettivo quello di prolungare la vita dei prodotti evitando che si trasformino troppo precocemente in rifiuti. Partecipare è facilissimo: per tutta la giornata di sabato, potrete portare un oggetto che non usate più o del quale semplicemente desiderate disfarvi e scambiarlo con uno lasciato da un altro visitatore. Unica regola da osservare: non tentate di rifilare dell'immondizia, gli oggetti che intendete barattare devono essere, infatti, in buone condizioni e ancora utilizzabili, pena la loro esclusione. Ad accogliere l'inconsueto baratto un ecobox, uno stand interamente realizzato con cartone di recupero che situato in pieno centro città farà per un giorno da concorrenza alle tradizionali vie dello shopping cittadino. Finalmente un'occasione per estendere all'intera comunità una prassi, quella dello scambio, che molte persone hanno già intelligentemente adottato con amici e parenti. Senza contare, inoltre, l'aspetto romantico che si nasconde nella scelta di un oggetto già usato: a differenza di quello che possiamo comunemente trovare nei negozi, questi oggetti hanno, infatti, una storia da raccontare che li rende caratteristici e unici nel loro genere.

Senza arrivare alle conclusioni estreme di certo minimalismo molto alla moda, la giornata di sabato vuole essere comunque un'occasione di riflessione per tutti sul problema dell'emergenza rifiuti e sulla necessità di ridurli drasticamente. Un invito a prendere consapevolezza delle nostre abitudini quotidiane nella speranza di poterle correggerle, liberi dai condizionamenti di una società la cui schiacciante logica di mercato induce sempre a nuovi consumi. Basti pensare a tutti quei falsi bisogni che ci spingono a rincorrere sempre qualcosa di nuovo, di diverso mentre le nostre case pullulano di cose che semplicemente non ci piacciono più: eppure quegli oggetti potrebbero ancora essere usati, magari da qualcun altro.

“Io non rifiuto”: anche Cagliari si mobilita per la “Settimana europea per la riduzione dei rifiuti”

Scritto da Luisa Cocco

Mercoledì 17 Novembre 2010 11:29 - Ultimo aggiornamento Giovedì 18 Novembre 2010 09:10

Luisa Cocco